

## Il relitto dei migranti diventa un monumento il barcone San Nikolaos simbolo dell'accoglienza

I simboli servono per dare esempi e far capire la realtà. Così un relitto di una delle centinaia di imbarcazioni dei migranti approdati in questi anni sulle coste crotonesi diventerà un simbolo dedicato ai migranti. L'idea è stata dell'associazione #IoResto che nei mesi scorsi ha incontrato l'artista Massimo Sirelli presente a Crotona ad una manifestazione. L'eccentrico artista catanzarese ha proposto di trasformare un relitto in un monumento dedicato ai migranti ed all'accoglienza. Sirelli ha visto adagiato sul porto un peschereccio, il San Nikolaos con il quale erano giunti al porto di Crotona 14 migranti. Solo che per poter ottenere quel relitto serviva che l'Agenzia delle accise, dogane e monopoli - che ha la gestione delle barche confiscate per l'immigrazione clandestina - lo concedesse. Così è stato chiesto al Comune di fare da tramite e lo scorso 13 maggio quel relitto è stato consegnato proprio al Comune durante una manifestazione al terminal crociere del porto crotonese.

A firmare il verbale di consegna - alla presenza della massima autorità istituzionali del territorio - sono stati il direttore generale dell'Adm, Marcello Minenna (che è anche direttore ad interim della direzione regionale dell'Agenzia) ed il sindaco di Crotona, Vincenzo Voce accompagnato dagli assessori Gianni Pitingolo e Filly

Pollinzi. Il relitto consegnato è un peschereccio di dieci metri denominato San Nikolaos dal quale, il 22 marzo 2020, sono sbarcati a Crotona 14 migranti di nazionalità curdo - irachena e curdo - iraniana. L'imbarcazione fu sequestrata dalla Guardia di Finanza e affidata alla Agenzia delle Dogane. L'opera d'arte che sarà realizzata da Sirelli verrà posizionata all'ingresso della zona portuale su una delle due rotatorie tra via Porto nuovo e via Miscello da Ripe.

“Restituiamo alla società civile qualcosa che era stato sottratto ed utilizzato in modo incivile” ha detto Marcello Minenna che ha poi specificato il ruolo dell'Agenzia delle accise, dogane e monopoli nella gestione dei relitti delle imbarcazioni utilizzate dai migranti: “Grazie ad una cabina di regia istituita due anni fa al Ministero sono stati chiariti ruoli e competenza. I relitti una volta dissequestrati vanno all'Adm che deve provvedere alla ricerca, recupero e smaltimento di questi natanti. Attività che l'Agenzia, con i suoi ingegneri e chimici, porterà avanti con metodo per garantire che le coste di questa terra vengano tutelate e valorizzate”.